

Quelle "offese" al nostro Sindaco

Turisti rimangono a bocca aperta, in particolare quando l'attraversano nelle ore notturne. Per noi ascolani è diventata un altro luogo d'incontro e di passeggio. Oseremmo dire che trasmette relax e pace. Forse perché era una delle zone più caotiche ed inquinate di Ascoli Piceno ed ora, così elegante e tranquilla, fa trarre un sospiro di sollievo, di liberazione, grazie anche al gorgoglio delle fontane sempre attive e fresche.

E' Piazza Arringo, recentemente ripavimentata e chiusa al traffico. Un'opera voluta dal sindaco **Piero Celani**, forte della sua esperienza tecnica come ingegnere, e chiusa al traffico grazie alla sua *intelligenza* politica. Insomma un'impresa che ha dato una svolta alla rinascita urbanistica della nostra città, insieme al rifacimento di alcune vie e piazzette cittadine.

Ma quelle buste della spazzatura che dal tardo pomeriggio a tarda notte appaiono lungo il marciapiede della piazza comunale, e davanti al **Battistero** sotto le finestre del **Museo Archeologico**, sono una vera "offesa" a chi ha battagliato anni, per dare ad Ascoli l'immagine di un vero salotto.

Certamente non spetta alla nostra rivista difendere il Sindaco di Ascoli, che per altro ha ampiamente dimostrato di saperne una più del diavolo, ma veder sporcare una sua impresa così apprezzata, non ci piace. Gli addetti agli Uffici preposti, in un'intervista rilasciata lo scorso mese di aprile al **Resto del Carlino**, ritengono che l'unico rimedio per evitare la presenza di buste della spazzatura lungo le nostre strade, sia la maggiore collaborazione dei cittadini. Che, visti gli orari di esposizione delle buste (dalle 19,30 alle 22,00) e di raccolta (da dopo le 22,00 alle 02,00), dovrebbero -- per non lasciare la spazzatura all'aria aperta diverse ore -- prendere l'appuntamento con il camioncino del concessionario al ritiro. Nello stesso articolo dell'importante quotidiano, si definiscono antiestetici i cassonetti, che deturperebbero i monumenti. Ma i cassonetti 50x50 che *flash* propone da oltre un anno, sono facilmente nascondibili dietro angoli e rue, e deturpano certamente meno delle centinaia di buste depositate lungo le nostre belle, soprattutto quelle ripavimentate, strade cittadine. Comunque, per non dare torto a nessuno, davanti al Battistero, sotto il Museo Archeologico, è stata dislocata sia una raccolta di buste d'immondizia, che un cassonetto 50x50. Ed a proposito di deturpazioni, osservate quando è suggestivo il campanile della chiesa di **S. Maria Intervineas**, con alla sua base un bel cumulo di spazzatura.

Foto diurna della "discarica" sotto il campanile di S. Maria Intervineas.



Foto notturna del campanile di S. Maria Intervineas: in evidenza l'immondizia sparsa lungo la strada.



Sacchi di rifiuti e un cassonetto, depositati sotto le finestre del Museo Archeologico, "decorano" l'immagine del Duomo.

Non sarebbe più semplice nascondere, nelle vicinanze, uno o più cassonetti piccoli, dove i residenti, più o meno disciplinati, possano deporre "il prodotto della propria quotidianità" alle ore prestabilite, senza esporlo al pubblico per 4/5 ore? E se è vero, come sappiamo che è vero, che la raccolta differenziata ad Ascoli funziona, perché non farla con i cassonetti? Perché si preferisce continuare a spalmare per terra immondizia di ogni genere, grazie alle ruote delle auto, dei motorini, di cani e gatti che rompono le buste, piuttosto che modificare elegantemente e civilmente un servizio pubblico, evitando, contemporaneamente, l'accrescere della **rattizzazione** in centro storico?

La nostra rivista ha realizzato un ampio e dettagliato servizio fotografico che evidenzia il contrasto tra l'architettura del nostro centro storico, lo "sparpagliamento" di buste della spazzatura nelle strade, ed il crescente fenomeno turistico ad Ascoli, di cui pubblichiamo solo una piccola anteprima. Ma gli addetti ai lavori, che forse non hanno la possibilità di passeggiare nelle ore serali in centro storico, dovrebbero visionarlo per intero, per rendersi conto dello scempio che si perpetua ogni sera al "salotto" che è la nostra città.

Nel frattempo, solo l'assessore al centro storico **Cesare Celani** si è accorto che qualcosa non va, e che la sua opera meritoria di sviluppo e promozione della città si sta "sporcano". E grazie al nuovo mandato come assessore anche alle gestioni dirette, ha promesso interventi radicali per ripulire le storiche vie cittadine. Confidando nella sua ampiamente dimostrata caparbià, *flash* continua a proporre i cassonetti 50x50 dedicati ai centri storici, o decorati, come da esperienze di alcune città svizzere, che in materia di civiltà e pulizia insegnano. Dislocati, dove è possibile, dietro i tanti angoli e vicoli che circondano le nostre strade.

Non ci dimentichiamo, infine, che le città d'arte sono normalmente disseminate di validi cestini dell'immondizia. Quelli presenti nel nostro centro storico sono, invece, troppo piccoli e inefficienti; ed abbiamo fatto anche fatica a fotografarli. Perché?... Perché è difficile trovarli!! (Riproduzione riservata).

Alessandro Michelangeli Prosperì